



# I borghi più romantici d'Italia

Un emotional tour, da nord a sud, in alcuni dei Borghi più Belli d'Italia: paesini arroccati, dove il tempo sembra essersi fermato, che regalano un'experience indimenticabile, tra natura, arte e buona cucina **di Arianna De Felice**

**P**iccoli centri abitati inseriti in angoli di natura dal fascino unico, dove lo scorrere del tempo non ha alterato stile di vita e costumi e dove le tradizioni si perdono in leggende.

Il Belpaese è ricco di questi agglomerati urbani gioiello, tra città medievali scenograficamente arroccate su monti e colline, colorati paesini di pescatori raccolti in riva al lago e aspre fortezze che digradano dolcemente verso il mare. Luoghi antichi che, con la loro bellezza e il loro inestimabile patrimonio di arte, storia e cultura, incantano e conquistano - oggi più che mai, nell'era del turismo esperienziale - i viaggiatori di tutto il mondo, in particolare quelli più romantici. Non è un caso, infatti, che i Borghi italiani cageggino nella top list delle mete preferite

per le fughe d'amore. D'altronde, con la loro atmosfera intima e sospesa che rifugge la fretta e la confusione, si accordano perfettamente con l'essenza del compimento amoroso: la capacità di annullare, insieme, il tempo.

Ne abbiamo selezionati alcuni, da nord a sud, tra i più belli, da proporvi come mete per romantic breaks, da vivere, in barba a Cronos, in ogni stagione.

## **Nord: alla scoperta di viste mozzafiato**

Il nostro itinerario parte dal Nord Italia, destinazione che offre una varietà incredibile di paesaggi, tra campagna, montagna, città, laghi e mari. "Quella delle terrazze di **Montevecchia** è tra le più belle posizioni della Brianza: uno spalto altissi-



Un romantico tramonto sulle sponde del Lago di Garda a Lazise.  
© Arianna De Felice

affettati tipici per poi passare a piatti cucinati secondo la tradizione come il Guanciolo di Maiale brasato al vino rosso Cepp con polenta macinata a pietra, la Cазzeoula con polenta o il Missoltino. Infine, non perdetevi una visita alla loro cantina dove potrete degustare un ottimo bicchiere di vino rosso prodotto in casa.

Dalle montagne di Lecco, vi portiamo ora sul Lago di Garda, nel borgo di **Lazise**, antico paesino di pescatori. Se l'ingresso, che richiede un passaggio sotto le mura, vi stupirà, altrettanto saprà farlo la bizzarra coesistenza delle sue due anime contrapposte. Passeggiando per i vicoli che portano fino al lago, ci si imbatte nella Lazise moderna con hotel di livello, ristoranti gourmet e boutique. Ma una volta giunti sulle sponde del lago, ecco emergere il passato con le barche dei pescatori attraccate al piccolo porticciolo. Prendetevi il tempo di ammirare i colori del cielo che si riflettono sulle acque del lago e, se doveste trovarvi qui di sera, concedetevi una romantica passeggiata mano nella mano sulla promenade. Tra i ristoranti imperdibili ecco il nostro consiglio: il **Classique** per ammirare il gioco di luci che si rispecchiano sulle acque del lago e assaporare ottimi piatti in una villa ottocentesca. Neanche a dirlo, il menù è a base di pesce – anche se non mancano proposte di carne, vegetariane e pizze per accontentare tutti i palati –, noi vi consigliamo il trancio di tonno scottato, davvero delizioso, anche se tutti i piatti meriterebbero un assaggio. L'importante però è lasciarsi un angolino per i dolci, per chiudere in bellezza un ottimo pasto. Infine, ma non certo per minor importanza, per gli innamorati e per tutti coloro in cerca di relax, a poca distanza da Lazise, si trova **Colà** che con le sue terme immerse in un parco con alberi secolari saprà rigenerarvi. Altra località termale che si presta a fare da cornice a romantic breaks è **Bormio**, nota anche per le sue piste da scii. Le nove fonti millenarie alimentano le **terme dei Bagni Nuovi e dei Bagni Vecchi** che, circondate dalla cornice del Parco Nazionale dello Stelvio e dalle Alpi, vi aiuteranno ad allontanare per un momento le preoccupazioni quotidiane regalandovi un momento di puro

mo, un balcone che si erge, fuori dalle nebbie, e si affaccia dritto a sud; nelle giornate di vento si vede dalla Cisa al Monte Rosa". Così Mario Soldati descrive la nostra prima meta, Montevecchia appunto, piccolo borgo arroccato in provincia di Lecco, a solo mezz'ora da Milano. Già dalla strada si può ammirare il santuario medievale della **Beata Vergine del Carmelo** che si erge maestoso sulla campagna circostante. Ma la vera magia comincerà una volta arrivati al piccolo paese: salite la scalinata che porta sulla cima del Santuario e affacciatevi da una delle sue terrazze. Solo allora, capirete ciò che voleva dire Mario Soldati. Per chi non lo sapesse, Montevecchia è anche un luogo di misteri. A inizio del nuovo millennio, qui, sono stati infatti rinvenuti i resti di antiche piramidi che ricordano quelle della Piana di Giza. Prima di rimettervi in cammino, non perdetevi una romantica cena al ristorante le **Terrazze di Montevecchia**, degustando le specialità locali partendo da un buon tagliere di salumi e

relax. Affacciatevi dalla vasca panoramica scavata nella roccia ed ammirate la visuale a picco sulla conca di Bormio: lo scorcio toglie il respiro! E dopo un po' di meritato relax, concedetevi una passeggiata tra i vicioletti del centro storico che vanta un patrimonio artistico e culturale decisamente invidiabile e, poi, fermatevi a gustare le specialità della zona. Il nostro consiglio? L'**Enoteca Guanella**, riconosciuta tra i negozi storici della Lombardia. La vera particolarità del locale è la carta dei vini "a vista". La scelta della vostra bottiglia avverrà proprio nell'enoteca con un esperto sommelier che saprà consigliarvi in base ai vostri gusti e ovviamente al menù scelto. La cucina invece vi riserverà grandi sorprese non solo nell'ottima qualità ma anche nella mise en place. Il menù varia di continuo anche in base alla stagione, ma se vi dovesse capitare di trovare la sfogliatina di porcini, taleggio e guanciaie croccante non fatevela assolutamente scappare! Altro luogo ricco di fascino è **Santa Maria Maggiore**, situata nella Val Vigezzo nota anche come Valle dei Pittori, in Piemonte. A solo poco più di un'ora da Mila-

no il paese è una meta turistica adatta a tutte le stagioni per la ricca varietà di attività all'aperto che propone. La curiosità di questo piccolo borgo è l'importanza che ha ancora oggi la figura dello spazzacamino. Per capirlo vi basterà ammirare i comignoli delle case della meravigliosa piazza centrale o perdervi tra le sale del Museo dello Spazzacamino. L'ideale è capitare qui nel mese di settembre, tenendo d'occhio il calendario per riuscire a partecipare alla manifestazione degli spazzacamini: preparatevi a cantare con loro "tutti insieme" - come direbbe Bert, il simpatico amico di avventure di Mary Poppins. Per i gourmand qui si trova la Trattoria Vigezzina, segnalata anche dalla Guida Michelin. Tra le specialità locali non perdetevi un assaggio del formaggio tipico della valle, il Bettelmatt o i risotti alla toma di Crodo o al Prünent, vino rosso tipico della zona. Ma il consiglio che più ci sentiamo di darvi è di scegliere il carrè d'agnello in crosta cotto nel fieno che vi verrà servito direttamente al tavolo con salsa al cognac: insomma, non solo una scelta buona e di qualità, ma anche meraviglioso da vedere.

L'antico borgo medievale di Grazzano Visconti.  
© Arianna De Felice





### Centro: tra storia, leggende e angoli medievali

Tra i borghi più romantici dell'Emilia Romagna non si può non citare il noto **Castell'Arquato** nelle vicinanze di Piacenza, conosciuto anche come il Borgo dell'Amore. Forse in pochi sanno che, vicino, si trova un altro angolo molto romantico: **Grazzano Visconti**, piccolissimo borgo medievale dove aleggia il ricordo di Aloisa, la giovane dama tradita dal marito e morta di crepacuore, che da allora, secondo la leggenda, vaga sotto forma di fantasma per Grazzano come protettrice degli innamorati. Girovagando tra stradine antiche, mura merlate, colonnati, piazzette e botteghe sarà quasi impossibile non imbattersi in una statuetta ritraente la giovane Aloisa. Per una cena a lume di candela vi consigliamo l'**Antica Locanda del Falco** nel vicino borgo di Rivalta. Basterà entrare nel paese e verrete subito attratti dall'insegna metallica che oscilla sopra la locanda e se le tre sale sapranno conquistarvi grazie alla loro accoglienza semplice ma curata in ogni minimo dettaglio, altrettanto saprà fare l'incantevole dehor dove, nella bella stagione, potrete gustare i prodotti nel cortile sotto a un glicine centenario. Tra le specialità anolini in brodo di capponne, mentre tra i piatti più belli, oltre che più buoni, non perdetevi la millefoglie di tonno! A proposito di tragedie d'amore, se è vero che Verona ne è la città simbolo per antonomasia, è altrettanto vero che ce ne sono altre in grado di concorrere con Verona a pieno titolo. Per esempio, chi non ricorda i giovani Paolo e Francesca collocati da Dante nel V girone infernale, tra i lussuriosi? La loro storia d'amore raccontata sui libri scolastici di tutto il mondo si consumò in un piccolo paese arroccato nelle Marche, **Gradara**. Tutto qui è intriso del loro amore, dai vicoli alle mura, dal castello alle botteghe, dalla scalinata dedicata a Elio Fiorucci, lo stilista italiano che più di tutti ha dedicato la sua vita all'amore, alla passeggiata degli innamorati che offre scorci indimenticabili, sino ai ristorantini tipici. Imperdibile l'**Osteria Ristorante La Botte**, per chi è in cerca del connubio perfetto tra una cucina del territorio e una location indimenticabile con vista sulla rocca e sulle mura di ronda. Nel palazzo seicentesco infatti



viene offerto un menù della tradizione ma sempre attento alle novità e richieste attuali: tra le specialità troviamo infatti taglieri di ogni genere, pasta fatta in casa, dagli strozzapreti ai cappellacci di ricotta e ovviamente non potrà mancare lo squacquerone!

La Toscana è una delle destinazioni del centro Italia più ricche di borghi, tutti magnificamente inseriti in paesaggi da cartolina. Una zona da visitare è senz'altro la Val d'Orcia con le sue colline che si perdono a vista d'occhio e le stradine che sembrano disegnate tra una curva e l'altra tra gli alberi. Qui si trova, per esempio, **Monticchiello**; la vista che offre sulla vallata varrebbe da sola la sosta! Attraversando la porta medievale si arriverà dritto nel cuore del borgo, fatto di stradine in pietra e di graziose case dalle finestre adornate di colorati gerani. Non mancano neanche qui ristorantini romantici. Il migliore? Senza dubbio **La Porta**, situata proprio all'ingresso di Monticchiello.

La vista della mura di Gradara.  
© Arianna De Felice

Vista panoramica sulle colline della Val d'Orcia dal borgo di Monticchiello.  
© Arianna De Felice



lo. Entrate nel piccolo ambiente interno e se la stagione ve lo permette, concedetevi una romantica cena nella terrazza panoramica con vista sull'intera valle, patrimonio mondiale dell'UNESCO. I piatti sono quelli della tradizione, prima di tutto i noti picci rigorosamente fatti in casa e poi come rinunciare a un assaggio di fiorentina? E non dimenticate che siamo in Toscana, e questo può voler dire solo una cosa: concedersi un ottimo calice di vino rosso, magari un Nobile, originario della famosa e vicina Montepulciano.

Nel Lazio, a metà strada tra Roma e Napoli si trova un altro borgo gioiello: **Sperlonga**, graziosissima cittadina marinara con le caratteristiche casette bianche dei pescatori arrampicate sulla cima del promontorio. Per raggiungere il centro abitato bisogna districarsi tra viuzze, scalinate ripide e piazzette con saliscendi e scorci incredibili sul mare. Sperlonga è nota anche per la qualità della sua cucina a base di pesce locale fresco. Noi vi con-

sigliamo Gli Archi. Situato nel centro storico del borgo, nei mesi di bella stagione regala uno scorcio di vita a tutti i buongustai che potranno accomodarsi ai tavoli in piazza respirando un'atmosfera magica. Fiore all'occhiello del menù sono i primi piatti di pesce fresco. Tra questi non perdetevi la proposta consigliata dallo chef: gli scialatielli gli Archi al basilico, calamaretti, pomodorini e asparagi!

### Sud, tra sapori antichi e natura

Il mese di giugno, periodo in cui si svolge ogni anno la Notte Romantica, è perfetto per pianificare un soggiorno tra i borghi del sud, approfittando dei primi caldi. In questo viaggio vi porteremo a visitarne un paio, particolarmente romantici, uno in Puglia e l'altro in Basilicata. Il primo è **Cisternino**. Lo sguardo verrà subito catturato dal vivace gioco di colori che il paesino medioevale offre con grande generosità in questa stagione: il verde degli ulivi secolari, il bianco acceso di case,

Le luci della sera di Sperlonga



scalinate, archi e loggiati e il blu del mare che si intravede in lontananza. L'atmosfera medioevale si respira in ogni angolo. È davvero bello e ispirante perdersi tra le sue vie, alla scoperta di palazzi, chiese e piazzette, come quella di **Vittorio Emanuele con la Torre dell'Orologio**, luogo perfetto per uno scatto social con le candide case dai balconi fioriti a fare da sfondo. E se siete in cerca di un ristorante romantico e di ottima qualità, nel vicino borgo medievale di Putignano si trova il ristorante stellato di **Angelo Sabatelli**. Location intima caratterizzata da luci soffuse e arcate in pietra, con una proposta gastronomica che rivista la tradizione, con sperimentazioni interessanti. Tra ardite innovazioni, una certezza resta: il datterino, ripieno di pane e pomodoro, che è la "firma" dello Chef Angelo Sabatelli, presentato in tutta la sua semplicità al centro del piatto per esaltarne la perfezione.

In Basilicata, vi portiamo tra le Dolomiti Lucane, a **Castelmezzano**, ultima tappa del nostro romantico viaggio. Questo piccolo borgo pare quasi aggrapparsi alle rocce scavate dal tempo, un paesaggio di una suggestione unica! Non a caso lo scrittore di viaggi inglese Arthur Frommer, nel 2007, l'ha inserito nella rivista statunitense Budget Travel come "*The best places you've never heard of*". E a Castelmezzano si può davvero toccare il

cielo con un dito. Un'emozionale esperienza da non farsi mancare in coppia è, infatti, il Volo dell'Angelo che in pochissimi secondi vi porterà fino a Pietrapertosa. E per concludere non perdetevi la vista mozzafiato dalla terrazza dell'unico ristorante (non trattoria) del paese: **Al Becco della Civetta**. Qui troverete i piatti tipici della zona, raccontati a voce, come i ravioli di ricotta o l'agnello delle Dolomiti alle erbe del parco e per concludere la mousse di ricotta della casa. Ogni portata sarà una vera scoperta grazie all'attenzione alla qualità, alle materie prime e anche alla presentazione; d'altronde non poteva essere altrimenti visto che la cucina del ristorante ha conquistato tutti tanto da farsi portavoce della cucina lucana a Expo 2015.

Perdersi tra i vicoli di Cisternino alla scoperta di mille colori.  
© Arianna De Felice  
A sinistra, Il datterino di Angelo Sabatelli.  
© Tavolonumerotre

